

La spazzatura raccolta in Campania sarà smaltita in impianti tedeschi. Si temevano attentati della camorra ma tutto si è svolto regolarmente

Arrivato in Germania il primo treno dei rifiuti



NAPOLI È giunto nella notte di sabato a Dusseldorf il primo treno di spazzatura, proveniente dalla Campania, che dovrà essere smaltito negli impianti tedeschi grazie all'intesa stipulata nei giorni scorsi dalla Regione. Un viaggio seguito con qualche trepidazione dai responsabili del commissariato straordinario campano, e che si è concluso senza imprevisti.

«È andato tutto bene - commenta il commissario vicario Massimo Paolucci - e quindi siamo pronti a far partire nuovi convogli. Il prossimo treno si muoverà martedì o mercoledì, a regime prevediamo un convoglio a settimana».

Con il primo treno - partito alle 3.30 di sabato, giunto a destinazione in circa 32 ore - sono state trasportate 580 tonnellate di ecoballe, i rifiuti impacchettati in involucri impermeabili nelle scorse settimane per evitare problemi

igienico-sanitari.

Si temeva che il convoglio - la cui partenza è stata protetta da un ingente spiegamento di forze dell'ordine - potesse subire attentati di matrice camorristica, vista l'impressionante serie di piccoli e grandi sabotaggi che ha colpito nelle scorse settimane i siti di stoccaggio realizzati in provincia di Napoli: come ha ripetuto più volte il presidente della Regione e commissario straordinario, Antonio Bassolino, «la camorra vorrebbe farci tornare indietro, schiavi di vecchie logiche e vecchi sistemi». Ossia, per non perdere l'ingente business dell'ecomafia - basata sullo smaltimento della spazzatura in discariche abusive controllate dai clan - la criminalità organizzata vorrebbe rallentare o bloccare il superamento dell'emergenza. Invece il primo treno dei rifiuti ha viaggiato senza imprevisti.

Provenienti dall'impianto di Striano, in provincia di Napoli, le ecoballe sono state caricate su un apposito treno merci nella stazione di Marciacise (Caserta), e - attraverso la Svizzera - sono giunte a Kerpen, località della zona industriale di Dusseldorf, sede di uno dei due termostrutturatori (l'altro è a Oberhausen, nella Renania settentrionale) dove verrà bruciata la spazzatura campana.

Il piano prevede il trasferimento di circa 100mila tonnellate: «Si tratta ovviamente di una misura transitoria - spiega Paolucci - per smaltire i rifiuti accumulati in due mesi di emergenza. La soluzione strutturale dei nostri problemi consiste nella realizzazione dei nuovi impianti in Campania per distruggere i rifiuti ricicvandone combustibile: stiamo accelerando al massimo i lavori, entro poche settimane dovrebbe essere inaugurata la prima di que-

ste strutture in provincia di Avellino».

Per liberare la Campania dalle centinaia di migliaia di tonnellate di spazzatura stoccate dopo metà gennaio - quando la magistratura ha sequestrato le discariche di Tuffino e Parapoti, bloccando di fatto lo sversamento di decine di comuni - il commissariato regionale prevede una strategia basata su più interventi: il trasferimento in Germania («Soluzione economicamente vantaggiosa», sottolinea Paolucci), il trasporto negli impianti di altre regioni italiane (tra cui Emilia, Umbria, Marche) con cui sono stati conclusi accordi, l'apertura di alcuni siti di stoccaggio provvisorio in Campania - come la discarica Pirucchi di Palma Campania - che resteranno in funzione per lo stretto tempo necessario al superamento dell'emergenza, e saranno subito dopo bonificati.

LIVORNO

Moby Prince, dieci anni dopo ancora nessun colpevole

Nessun colpevole per 140 morti. A 10 anni dalla strage provocata il 10 aprile 1991 nella rada di Livorno dalla collisione tra il traghetto Moby Prince della Navarma e la petroliera Agip Abruzzo, è questo il bilancio della complessa vicenda giudiziaria seguita all'incidente che oggi e domani sarà ricordato dai parenti delle vittime. Il processo di primo grado cominciò il 29 novembre 1995. Quattro gli imputati: il terzo ufficiale di coperta dell'Agip Abruzzo Valentino Rolla, accusato di omicidio colposo plurimo e incendio colposo; Angelo Cedro, comandante della Capitaneria di porto e l'ufficiale di guardia Lorenzo Checcacci, accusati di omicidio colposo plurimo per non avere attivato i soccorsi con tempestività; Gianluigi Spartano, marinaio di leva, imputato per omicidio colposo per non aver trasmesso la richiesta di soccorso. La sentenza venne pronunciata nella notte tra il 31 ottobre e il 1 novembre 1997, furono assolti tutti gli imputati perché «il fatto non sussiste». La sentenza verrà parzialmente riformata in appello: la terza sezione penale di Firenze dichiarò il non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato.

CATANIA

Il parroco distribuisce in chiesa opuscoli «antiusura»

Opuscoli «antiusura» sono stati fatti distribuire ieri a Catania nella chiesa di San Gaetano alla Marina, nel quartiere della Civita durante la celebrazione eucaristica delle Palme. L'iniziativa è del parroco, don Ignazio Mirabella, che inoltre auspica «un'azione più comunitaria da parte della Chiesa per la lotta all'usura». Don Mirabella, da tre anni a questa parte, per incoraggiare le vittime a denunciare quelli che definisce «i nuovi crocifissori» organizza in occasione dell'Epifania la «Messa di libertà».

VENEZIA

Concorso e rassegna sulle stragi sul lavoro

È la strage sul lavoro il tema della 13a edizione nazionale del concorso-rassegna di «Umorismo e satira» organizzato a Dolo (Venezia), che conferma così la sua tradizione di impegno civile. «Un milione di incidenti - spiegano gli organizzatori - e 1200 morti all'anno sul lavoro, 55 mila miliardi di costo economico: cresce la strage e l'Italia, Paese che si dice civile, è maglia nera in Europa per gli infortuni. Nonostante gli slogan e le prese di posizione, i convegni e i dibattiti, le deplorazioni, le denunce, gli incentivi e le leggi, il numero degli incidenti - proseguono i promotori - continua ad aumentare. La sicurezza è considerata un costo, non una risorsa o un fattore strategico. La satira - concludono - ha una grande capacità di leggere ironicamente la realtà per denunciarla e richiamare l'attenzione di tutti. Sta proprio qui il senso di questa rassegna: ridere per aiutare a capire e riflettere».

Domenica senz'auto in 270 città italiane: il ministro progetta di raddoppiare aggiungendo il sabato

Tutti a piedi sotto la pioggia

MILANO Tutti a piedi in 270 città italiane per una festa ecologica che neppure la pioggia, caduta nel centro sud, è riuscita a fermare. Mostre, manifestazioni, concerti e gare hanno caratterizzato la terza domenica a piedi del 2001 che anche il ministro Bordon ha trascorso in bicicletta in un'affollatissima Roma, pensando già al week-end da pedoni.

MOSTRE E MANIFESTAZIONI:

Eco-domenica baciata dal sole a Milano e Torino, letteralmente invase dai pedoni. Nelle piazze hanno trovato cori, musica, giocolieri, e concerti itineranti. A Milano crociere sui Navigli, festa dei fiori, mercatini delle pulci, manifestazioni di arte varia, bande musicali e majorettes. Visite guidate in musei e luoghi storici anche a Bologna, dove Legambiente e Wwf hanno organizzato «Tuttinbici» e nella capitale, invasa, nonostante gli acquazzoni improvvisi, dai romani. La pioggia ha invece un po'

impigliato i pedoni a Mestre, riuniti per la pattinata ecologica e Padova, con le visite guidate ai musei.

BUS A GO-GO: Sconti per chi ha preso bus e metropolitana, ma non solo: il biglietto dell'autobus, in alcune città, è diventato un vero e proprio lasciapassare per musei e ristoranti. A Torino, con «A tavola con l'Atm», sconti del 10% in 82 ristoranti e biciclette gratis con «Bici in treno», organizzato dalle ferrovie, mentre a Bologna sconti nei musei grazie al biglietto del bus.

ARTE IN METROPOLITANA: I napoletani in questa domenica ecologica hanno scoperto il «metro dell'arte»: tre nuove stazioni della metropolitana, inaugurate giovedì scorso da Giuliano Amato e arredate con cinquanta opere d'arte. Migliaia di persone hanno partecipato alle visite guidate gratuite per scoprire quadri e sculture di artisti contempora-

nei che attualizzano la millenaria storia culturale della città.

IL SOGNO DI CEDERNA: La zona pedonale più grande è stata certamente quella creata Roma, dove, come ha ricordato con soddisfazione il ministro dell'ambiente «per la prima volta si è realizzato il sogno di Antonio Cederna: le due parti del parco dell'Appia si sono ricongiunte. Roma ha chiuso al traffico un'area record di 30 chilometri».

ARRIVA IL WEEK END DA PEDONI: Il ministro Bordon progetta di estendere a tutto il week end la chiusura del traffico. Le domeniche a piedi non fanno bene solo ai polmoni ma anche al portafoglio: il risparmio, secondo il Wwf, è di circa 750 mila lire l'anno per ciascun automobilista, mentre per la salute del Pianeta significa un abbattimento di 7 chili di anidride carbonica a testa ogni anno.



L'Appia Antica nell'ambito della Domenica a piedi

Onorati/Ansa

Ricordati di vincere più di 300 milioni. Chiama subito i

TotoWind continua, e questa volta il montepremi è più ghiotto che mai. Quattro clienti Wind hanno già vinto 5 milioni ciascuno: prova a scoprire anche tu se hai vinto oltre 300 milioni. Chiama il 47.91.47 dal tuo cellulare o dal tuo telefono di casa Wind (in questo caso, ricordati di anteporre il prefisso 1088). Dunque cosa aspetti a chiamare? Potrebbe essere la telefonata più conveniente della tua vita. La Fortuna i Wind.

Una telefonata che può valere più di 300 milioni.

TOTO WIND

La Fortuna premia i clienti Wind.

Aut. min. rich. Il concorso è valido fino all'assegnazione del premio e non oltre il 31 maggio 2001 ed è riservato a tutti i clienti di telefonia fissa o mobile Wind attivati prima del 25 febbraio 2001 con anagrafica registrata ed in regola coi pagamenti, ad esclusione dei dipendenti Wind, della clientela business e di quella che non ha impegnato la linea telefonica. Il costo della chiamata verso il numero dedicato sarà sempre pari a lire 500 IVA inclusa, sia da fisso che da mobile. Per maggiori dettagli, visita il sito www.wind.it

WIND